



LA VOCE



Venerdì 24 settembre 2010
Anno XIII N. 264 €1



Rimini

Tariffa R.O.C.: Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D art. 1 comma 1 - DCB Rimini" valida dal 03/03/99. "Abbonamento facoltativo quotidiano.

La cronaca di un "bagno" tra migliaia di individui, per fortuna innocui per l'uomo

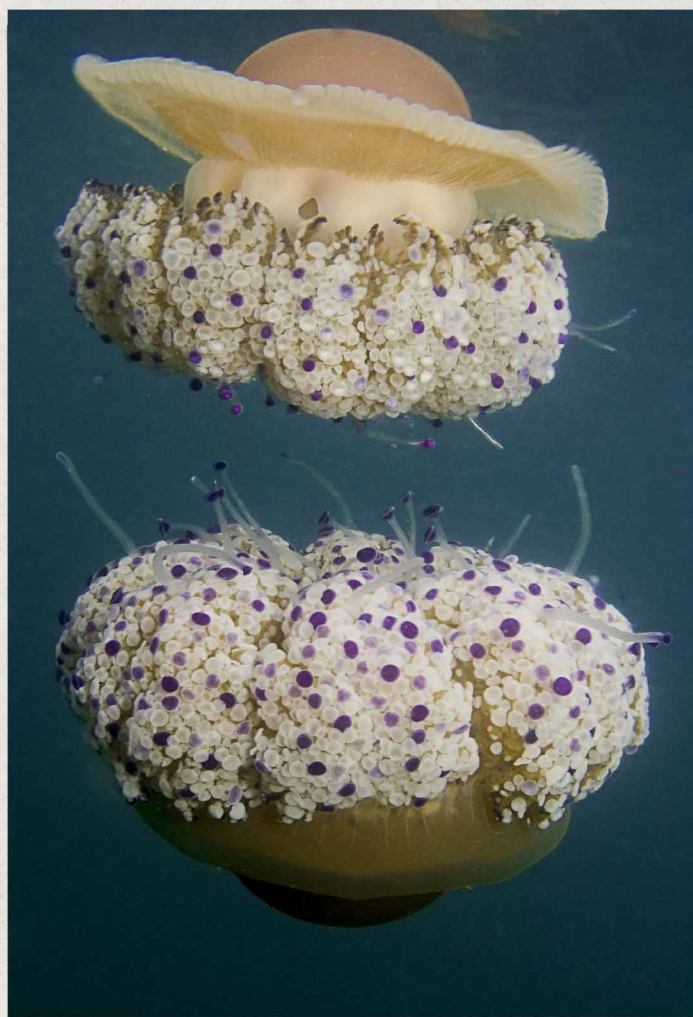
Immersione tra le meduse Cassiopea

La Cotylorhiza tuberculata è una delle specie più belle

di Filippo Ioni

Agosto è trascorso veloce come al solito, e proprio quando si festeggiava la mezz'estate i ragazzi della Gian Neri di Rimini sono stati testimoni di un'incontro fortunato.

Rientrando da un'immersione notiamo delle strane ombre in acqua. Fermiamo il gommone tornando leggermente sui nostri passi e d'un tratto ci troviamo in mezzo a un banco di meduse del tipo Cassiopea. Rassicurati del fatto che non sono urticanti per l'uomo, tutti i ragazzi eccitati indossano le pinne e la maschera e velocemente si tuffano in mare. E' tutto un susseguirsi di capovolte per brevi immersioni in apnea in modo da osservarle da più vicino. Nuotiamo letteralmente attraverso un mare di meduse, alcune più piccole altre più grandi, alcune accompagnate da piccoli pescetti che approfittano delle difese offerte dai tentacoli urticanti. Sono così tante che non so quale fotografare per prima. Peccato il cielo coperto che limita la luminosità, ma non mi faccio scoraggiare; chissà quando mai mi ricapiterà un'occasione simile. Non è un tipo di medusa rarissima da incontrare in Adriatico, ma di solito mi è capitato di trovarla più a largo e non a poche miglia dal porto e sicuramente mai in un numero di esemplari così elevato. La *Cotylorhiza tuberculata*, questa la specie che abbiamo incontrato, è una delle più belle meduse del Mediterraneo, e forse del mondo. *Cotylorhiza* è endemica del Mar Mediterraneo, dove può essere molto abbon-



Due splendide meduse fotografate da Filippo Ioni

dante, soprattutto nelle baie. Le popolazioni di queste meduse sono sostenute dalla presenza di polipi bentonici che, regolarmente, anno dopo anno, producono le meduse che popoleranno il mare circostante e che, a loro volta, alla fine del ciclo, dopo

circa sei mesi, attraverso la riproduzione sessuale, produrranno altri polipi, mantenendo stabile la popolazione. Tutti i ragazzi della Gian Neri sono stati entusiasti dell'esperienza vissuta, ma comunque incuriositi del fatto

che queste splendide meduse erano veramente tante. Purtroppo ho dovuto riferire che anche se da un primo approccio la presenza di vita può sembrare sinonimo di salute del mare in effetti così non è. Gli esperti sono concordi nel dire che l'esplosione

demografica delle meduse è determinata sia dal calo demografico dei suoi predatori sia dal un calo demografico dei suoi competitori alimentari. La sovrappesca quindi potrebbe essere il primo tra i fattori responsabili della massiccia presenza di questo

esercito di meduse. Meno pesci significa meno larve, e quindi una diminuita competizione per le risorse a vantaggio delle meduse che troveranno cibo che stimolerà la trasformazione dei polipetti bentonici nella forma medusale.